

Carlo V ambiva a creare un impero universale, desiderando governare un vastissimo territorio. Tuttavia, il suo progetto non andò a buon fine. Nel contesto della Riforma protestante, riuscì a mantenere il controllo di alcune parti dei Paesi Bassi, ma uno dei suoi principali problemi fu l'Inghilterra sotto il regno di Elisabetta I. Questa, infatti, riuscì a ricompattare il paese e portò l'Inghilterra alla sua epoca d'oro, diventando una figura temibile, tanto che la Spagna la considerava invincibile.

Elisabetta I e la Spagna entrarono in conflitto, anche a causa delle rotte sull'Atlantico. Gli inglesi, alla fine del 1500, si servivano di pirati per danneggiare i commerci spagnoli. Nel 1588, la Spagna attaccò l'Inghilterra, ma nella battaglia del Canale della Manica la flotta spagnola subì una pesante sconfitta a causa delle dimensioni delle sue navi, meno agili rispetto a quelle inglesi. Metà della flotta spagnola fu distrutta, e l'Inghilterra conquistò il dominio sui mari, distaccandosi dagli altri Stati europei.

Durante questo periodo, Enrico VIII ruppe con la Chiesa cattolica, ed Elisabetta I, dopo la breve parentesi di Edoardo VI e di Maria I ("Bloody Mary"), consolidò definitivamente l'anglicanesimo. Nonostante i tentativi di Maria di riportare il paese al cattolicesimo con misure drastiche, Elisabetta emanò l'Atto di Uniformità, che sanciva il sovrano come capo della Chiesa anglicana. In questo contesto, venne adottato il Book of Common Prayer, un testo che regolava il culto anglicano. Vi furono anche scontri con i cattolici, molti dei quali sostenuti dal Papa, che condannarono a morte la cugina di Elisabetta.

L'economia inglese continuava a crescere: si aprivano campi per l'agricoltura, il legname e il pascolo, e si introducevano le recinzioni per l'uso privato, favorendo anche l'allevamento. L'Inghilterra produceva numerose materie prime e diventava sempre più competitiva.

Nel frattempo, Carlo V desiderava il controllo sui Paesi Bassi, una delle aree economicamente più sviluppate al mondo. Questo periodo coincise con quello di William Shakespeare. Altrove, nel 1571, la coalizione tra Spagna e Venezia sconfisse l'Impero Ottomano nella battaglia di Lepanto, formando la cosiddetta "Lega Santa".

In Francia, si verificò un sanguinoso conflitto tra cattolici e protestanti ugonotti, che culminò nella notte di San Bartolomeo del 1572, durante la quale vennero massacrati circa 3000 ugonotti. Lo scontro continuò nella "guerra dei tre Enrichi", che vide protagonisti i cattolici contro gli ugonotti.

Alla fine, Enrico IV di Borbone, salito al trono, emanò l'Editto di Nantes, che garantiva libertà di culto. Con il principio di Cuius regio, eius religio, si stabiliva che la religione del sovrano fosse quella dello Stato, ma l'Editto consentiva la convivenza tra cattolici e protestanti, riconoscendo la libertà di coscienza. Questo segnò la nascita di uno Stato laico, senza una religione ufficiale.

Nel Seicento si assiste a una grande crisi a livello globale, causata da diversi fattori:

1. **Intolleranza religiosa**
2. **Crisi economica**
3. **Guerra dei Trent'anni**
4. **Ritorno della peste**
5. **Caccia alle streghe**
6. **Decadenza dei Paesi mediterranei**
7. **Evoluzione di due modelli di Stato**
8. **Sviluppo della scienza**

## Crisi economica e demografica

Ci fu una crisi agricola dovuta all'abbassamento delle temperature, che portò a una riduzione della produzione e a una crescita rallentata. Il calo demografico causò una diminuzione della domanda, facendo abbassare i prezzi. Questo, a sua volta, aggravò la crisi economica, poiché le entrate erano troppo scarse. Le guerre e le carestie resero difficile coltivare, e il ritorno della peste peggiorò ulteriormente la situazione.

Si diffuse il mito degli untori, accusati di spargere intenzionalmente la peste. Tuttavia, nonostante le crisi, in questo periodo nacquero anche importanti sviluppi nell'arte e nella scienza.

## La situazione politica in Inghilterra

In Inghilterra si stabilì una monarchia con un Parlamento forte, dando il via a una crescita economica e sociale, seppur più lenta rispetto al Nord Europa. Nel Sud Europa, invece, la crescita fu più debole a causa delle crisi e delle malattie.

## La Francia di Luigi XIII

In Francia, Luigi XIII si trovò a governare a soli dieci anni, dopo l'assassinio del padre, Enrico IV. La reggenza fu affidata alla madre, Maria de' Medici, che, nonostante le aspettative, riuscì a gestire bene il governo. Durante il suo periodo, emergeranno figure politiche molto importanti, come i primi ministri Richelieu e, successivamente, Mazzarino.

Il loro obiettivo principale era risanare l'economia francese, anche se incontrarono diversi ostacoli. Mazzarino affrontò le cosiddette "Fronde":

1. **Fronda parlamentare**, in cui il Parlamento rifiutò una nuova tassa e le armi furono prese contro Mazzarino.
2. **Fronda dei principi**, dove l'aristocrazia tentò di rafforzare i propri interessi.

## La Spagna e la crisi dell'Impero

In Spagna, il primo ministro si trovò a gestire un impero in declino, combattendo contro i protestanti in diverse guerre. Uno dei conflitti principali fu con il Portogallo, che alla fine ottenne l'indipendenza.

Nel frattempo, a Napoli, Masaniello guidò una rivolta popolare contro una tassa imposta su frutta e verdura. Nonostante il successo iniziale, la rivolta durò pochi giorni e Masaniello fu infine assassinato, perdendo il sostegno del popolo.

## La Guerra dei Trent'anni

Gli Asburgo, nel tentativo di riportare i protestanti al cattolicesimo, diedero avvio alla Guerra dei Trent'anni, un conflitto devastante che vide la creazione di eserciti permanenti. L'imperatore vendette i servizi dei soldati per sostenere l'economia bellica.